



Ministero della Salute

Dipartimento della Programmazione e dell'ordinamento del SSN
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Ex Uff. IV DGPROG

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario Nazionale 2012: nuova proposta di ripartizione della quota destinata al finanziamento della sanità penitenziaria.

L'articolo 2, comma 283 della legge 244/07 ha previsto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano vengano definite le modalità ed i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio sanitario nazionale, di tutte le funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali afferenti alla sanità penitenziaria, stanziando a tal proposito l'importo di euro 157,8 milioni per l'anno 2008, 162,8 milioni per il 2009 e 167,8 milioni a decorrere dal 2010.

Con la presente proposta si provvedono a ripartire i predetti **167,8 milioni di euro** per il finanziamento delle spese che le Aziende sanitarie locali sostengono per effetto del sopradescritto trasferimento di funzioni.

Il criterio di riparto della somma complessiva stanziata per l'anno 2012, abbandonato ormai il criterio della "spesa storica" sostenuta dai Dipartimenti sopra citati del Ministero della Giustizia, è il medesimo utilizzato in sede di riparto per l'anno 2011, approvato dal Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di cui all'allegato A del DPCM 1° aprile 2008, su cui è stata espressa l'intesa da parte della Conferenza Unificata nella seduta del 6 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 138/CU).

Il finanziamento complessivo pari a 167,8 milioni di euro si compone delle seguenti quote:

- a) 23,093 milioni di euro per gli OPG (cfr. Colonna A tabella riparto allegato)
- b) 8,674 milioni di euro per i 5 Centri Clinici (cfr. Colonna B tabella riparto allegato)
- c) 136,032 milioni di euro quale quota indistinta (cfr. Colonna C tabella riparto allegato)

La ripartizione della quota indistinta si basa sui seguenti criteri:

- a. per il 60% sulla base del peso percentuale del numero dei detenuti al 31.12.2011 come comunicato dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0054763-2013 del 12 febbraio 2013;
- b. per il 30% sulla base del peso percentuale del numero degli ingressi dei detenuti per regioni nell'anno 2011, come comunicato dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia con nota n. GDAP-0054763-2013 del 12 febbraio 2013;
- c. per il 10% sulla base del peso percentuale del numero degli istituti penitenziari con capienza regolamentare inferiore ai 200 posti (come comunicato dalla Commissione Salute in data 8 febbraio 2013 riferiti all'anno 2011), atteso che per tali strutture

devono essere sostenuti costi fissi di personale e di struttura indipendentemente dal numero di accesso dei detenuti.

Detti criteri assicurano una ripartizione il più possibile congrua rispetto al fabbisogno di ciascuna regione, nel momento in cui la sanità penitenziaria è passata dalle competenze del Ministero della Giustizia a quelle del Ssn.

Con il presente riparto si provvede a ripartire solo le somme in favore delle regioni a statuto ordinario ed alla Regione Sardegna per la quale le funzioni di sanità penitenziaria risultano ormai trasferite ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lsg. n. 140/2011 (norma di attuazione).

Relativamente alle restanti regioni a statuto speciale ed alle province autonome di Trento e Bolzano, occorre far presente che il relativo trasferimento delle risorse è subordinato, ai sensi dell'articolo 8 del DPCM del 1° aprile 2008, all'avvenuta adozione delle norme di attuazione di recepimento del predetto DPCM, secondo i loro rispettivi statuti e secondo le procedure ivi previste.

In particolare, per le province autonome di Trento e Bolzano si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 252/2010 e di cui all'articolo 2, comma 109, della legge n. 191/2009, che prevedono che gli oneri siano a carico dei rispettivi fondi sanitari provinciali.

Per la regione Valle d'Aosta, il trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria è subordinato all'applicazione delle procedure dell'articolo 5 del d.lgs. n. 192/2011. Conseguentemente, occorre attendere l'adozione del DPCM previsto dall'articolo 5 del d.lgs. 192/2011.

Per la regione Friuli Venezia Giulia, il trasferimento delle funzioni in materia è subordinato alla modifica dell'ordinamento finanziario, mediante legge statale sentita la regione, in applicazione delle procedure dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 274/2010.

Per la regione Sicilia, invece, ancora non è stata adottata la normativa di attuazione.

Al momento, le Regioni che hanno adottato i decreti legislativi per dare attuazione al predetto passaggio sono:

- **Trentino Alto Adige:** d.lgs. 19 novembre 2010, n. 252 (Gazzetta Ufficiale n. 26 del 2 febbraio 2011), in vigore dal 17 febbraio 2011;
- **Valle d'Aosta:** d.lgs. 26 ottobre 2010, n. 192 (Gazzetta Ufficiale n. 271 del 19 novembre 2010). L'art. 2 del decreto prevede che il trasferimento delle funzioni in materia di sanità penitenziaria decorra dal trasferimento delle risorse finanziarie. Tali finanziamenti sono attribuiti alla Regione con d.p.c.m. sentito il Ministero della giustizia ed il Ministero della salute, decreto che non è ancora stato adottato;
- **Friuli-Venezia Giulia:** d.lgs. 23 dicembre 2010, n. 274 (Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 2011). La decorrenza dell'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto di attuazione è subordinata al trasferimento delle risorse da parte dell'Amministrazione statale tramite l'aumento della quota di compartecipazione ai tributi erariali che dovrà essere determinata e disposta da una legge statale di modifica dello statuto regionale.

Ne consegue che al momento le quote individuate per tali regioni a statuto speciale e province autonome di Trento e Bolzano, vengono accantonate, per essere assegnate a quelle aventi diritto ai sensi della normativa vigente e comunque dopo aver definito con il Ministero della giustizia le modalità di regolazione finanziaria per l'anno 2012 dei rapporti con le medesime regioni a statuto speciale e province autonome. Le quote relative alle Province autonome di Trento e Bolzano vengono rese indisponibili ai sensi dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Si allega la relativa tabella di riparto.

Roma,

Il Ministro

RIPARTO 2012 PENITENZIARIA

Regione	DETENTUTI				FATTORI DI CORREZIONE				O P G	CENTRI CLINICI	INDISTINTO	RIPARTO TEORICO 2012 SULL TOTALE DELLA SOMMA PER TUTTE LE REGIONI	RIPARTO EFFETTIVO 2012 A VALERE SUL FSN SOLO PER LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E REGIONE SARDEGNA	SOMME DA ACCANTONARE A VALERE SUL FSN RELATIVA ALLE QUOTE PROVENIENTI DAL CAPITULO SALUTE (SOLO RSS TRANNIE SARDEGNA)	SOMME RESIDUE A CARICO MINISTERO GIUSTIZIA DAL 1° GENNAIO 2009 A VALERE SUI PROPRI CAPITOLI DI BILANCIO SULLA BASE DEL CRITERIO MISTO (SOLO RSS TRANNIE SARDEGNA)	2012
	al 31 dicembre 2011	(1a)	(2)	(2a)	2011	2012	2012	2012								
	N°	(1a)	(2)	(2a)	N° istituti penitenziari <200 posti	Peso % istituti < 200 posti	(A)	(B)	C = ((1a)*50%)+(2a)*30%+(3a)*10%)*totale colonna C	(D)	(E) = (D) con esclusione RSS tranne Sardegna	(F) = Colonna Y1 2010_ criterio storico	(G) = (D) - (F)	(H) = (F) + (G)		
ABRUZZO	2.006	3,0%	1.540	2,0%	4	3,3%	0	0	3.709.855	3.709.855	2,21%	3.709.855				
BASILICATA	472	0,7%	422	0,5%	2	1,6%	0	0	1.022.888	1.022.888	0,61%	1.022.888				
CALABRIA	3.043	4,5%	2.572	3,3%	8	6,6%	0	0	5.968.180	5.968.180	3,56%	5.968.180				
CAMPANIA	7.922	11,8%	9.122	11,8%	9	7,4%	4.218.625,49	687.045,08	15.504.673	20.410.345	12,16%	20.410.345				
EMILIA R	4.000	6,0%	5.121	6,7%	9	7,4%	3.301.015,18	147.223,95	8.598.543	12.048.783	7,19%	12.048.783				
FRULLI V G	894	1,3%	1.413	1,8%	5	4,1%	0	0	2.348.508	2.348.508	1,40%	2.348.508				
LAZIO	6.716	10,0%	8.274	10,7%	5	4,1%	0	4.405.850,84	13.137.719	17.543.589	10,45%	17.543.589	8.787	2.339.722	2.348.508	
LIGURIA	1.807	2,7%	2.615	3,4%	5	4,1%	0	0	4.148.440	4.148.440	2,47%	4.148.440				
LOMBARDIA	9.980	14,0%	11.582	15,0%	10	8,2%	9.726.280,55	879.495,14	18.664.129	29.069.885	17,32%	29.069.885				
MARCHE	1.173	1,8%	1.575	2,0%	6	4,9%	0	0	2.935.092	2.935.092	1,75%	2.935.092				
MOLISE	520	0,8%	247	0,3%	2	1,6%	0	0	988.380	988.380	0,59%	988.380				
PIEMONTE	5.120	7,7%	6.755	8,8%	5	4,1%	0	0	10.385.232	10.385.232	6,19%	10.385.232				
PUGLIA	4.488	6,7%	6.759	8,8%	6	4,9%	0	0	9.748.973	9.748.973	5,81%	9.748.973				
SARDEGNA	2.180	3,3%	1.234	1,6%	8	6,6%	0	0	4.181.537	4.181.537	2,49%	4.181.537				
SICILIA (A)	7.521	11,2%	6.953	9,0%	17	13,9%	3.306.579,65	0	14.787.810	18.084.190	10,77%	18.084.190				
TOSCANA	4.242	6,3%	4.285	5,5%	11	9,0%	2.540.628,90	2.755.273,10	8.663.553	13.959.455	8,32%	13.959.455	2.620.750	15.443.439	18.064.190	
TRENTO	376	0,6%	1.018	1,3%	1	0,8%	0	0	1.109.910	1.109.910	0,66%	1.109.910				
VAL D'AOSTA	1.679	2,5%	1.274	1,7%	1	0,8%	0	0	2.835.375	2.835.375	1,69%	2.835.375				
VENETO	282	0,4%	106	0,1%	1	0,8%	0	0	511.755	511.755	0,30%	511.755				
TOTALI	66.887	100%	76.982	100%	122	100%	23.093.110,75	8.674.887,90	136.032.401	167.800.000	100%	145.765.637	2.629.536,94	19.404.825,18	22.034.362,00	